



# IL SAPERE DEGLI ANZIANI, UN PATRIMONIO CHE VA GUIDATO NELLA GIUSTA DIREZIONE

**Conversazione con Francesco Todisco componente della Commissione Politiche Sociali -Sanità e Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania**

ANDREA BATTISTONI



Francesco Todisco

I tagli, nei momenti di difficoltà economica, sono necessari. Tuttavia, quando si tratta di ambiti come quello sanitario non bisogna mai dimenticare che la priorità è offrire un servizio adeguato all'utenza.

**Domanda. Lei è membro della sesta commissione regionale, politiche sociali. Ci spiega quale lavoro è stato portato avanti fino ad oggi?**

Risposta. In sesta commissione abbiamo di recente approvato il testo unificato sulle politiche giovanili. Un testo al quale ho avuto modo di contribuire attraverso una serie di emendamenti che mirano alla istituzionalizzazione di un approccio rinnovato alla materia. A mio

avviso, infatti, politiche giovanili non significa esclusivamente aggregazione, cittadinanza attiva, scambio di esperienze tra coetanei, che comunque restano aspetti estremamente rilevanti, ma anche formazione, orientamento al lavoro e scambio di esperienze professionali e lavorative. Insomma, parlo di un modo nuovo di interpretare una materia in continua evoluzione. Il testo, come detto, ha superato il vaglio della commissione e presto arriverà in consiglio per l'approvazione definitiva.

**D. È noto il suo impegno sul fronte dell'invecchiamento attivo. Di cosa si tratta esattamente?**

R. È un impianto normativo che intendo proporre alla commissione che, per quanto possa sembrare strano, va a completare il lavoro relativo alle politiche giovanili. Faccio riferimento allo scambio di esperienze intergenerazionale. Le competenze che le persone anziane sono in grado di trasferire ai giovani, per me, rappresentano un patrimonio prezioso, fondamentale. Un patrimonio che va incanalato nella giusta direzione. Proprio per questo reputo necessaria la definizione di una normativa specifica.

**D. Quali sarebbero i benefici per gli anziani?**

R. Esistono studi clinici che ci dicono che un anziano attivo è meno soggetto ai malanni dell'età rispetto a un coetaneo ripiegato su se stesso. I benefici, dunque, sarebbero innanzitutto di carattere medico. Tuttavia, non si può non considerare il beneficio di natura economica. Anziani in salute, infatti, gravano meno sul sistema sanitario.



**D. Sul tema c'è una collaborazione tra lei e la struttura della Cna Pensionati. Come è nata?**

R. La Cna Pensionati è stata protagonista di molte proposte relative all'invecchiamento attivo, ma, negli anni, ha avuto modo di dare il suo contributo anche su altri fronti legati allo scambio intergenerazionale e al ruolo che i pensionati possono svolgere nella società. È naturale per me, quindi, considerarla un punto di riferimento con cui avere una interlocuzione privilegiata per arrivare a proporre leggi che, sempre meglio, disciplinino questa materia».

**D. La tematica dell'invecchiamento attivo riguarda da vicino il settore sanitario. Lei è membro anche della quinta commissione, quella sulla Sanità, appunto. Quale lavoro è stato svolto fin qui?**

R. Innanzitutto è stato analizzato nel dettaglio il piano di razionalizzazione presentato dal commissario e dalla giunta regionale. Subito dopo, abbiamo avviato un ragionamento sull'utilizzo della cannabis a fini terapeutici e ci siamo confrontati su una proposta di legge legata all'assistenza dei bambini autistici, sempre, chiaramente, nell'ambito di quelle che sono le competenze regionali. Naturalmente, al di là del lavoro svolto in commissione, sto tenendo una serie di incontri con i rappresentanti territoriali per capire come affrontare, nella maniera più indolore possibile, i tagli dettati dal piano di razionalizzazione.

**D. Il settore sanitario vive un momento di grave difficoltà e il regime commissariale rende tutto più complesso. Lei cosa ne pensa?**

R. Purtroppo, ci ritroviamo ad affrontare una situazione davvero difficile, frutto della massa debitoria che anni di malgoverno ci ha consegnato. Il mio auspicio è che la politica e le istituzioni riescano quanto prima a rientrare nel pieno governo delle cose e che per farlo sappiano coniugare la necessità del risparmio in termini economici e il dovere di garantire l'assistenza a tutti i cittadini campani.